

Rio Favarinis

Presentazione

Il rio Favarinis, unico corso d'acqua del versante sud del monte Amariana con una certa costanza di portata, percorre una bella forra subito prima della sua confluenza col torrente Fella. La gola è incisa nelle bancate di dolomia principale del periodo triassico che formano il basamento del monte Amariana.

Sulle pareti interne della forra sono facilmente individuabili resti fossili di megalodonti bivalvi dalla caratteristica sezione a cuore. I ripidi versanti che la fiancheggiano sono ricoperti da fitte pinete di pino nero.

Si tratta di un facile itinerario adatto anche per chi sta imparando. Degno di nota il meraviglioso colore smeraldino dell'acqua limpidissima di tutte le pozze.

Zona

Friuli Venezia Giulia - Amaro (UD)

Quote

Ingresso	520 m
Uscita	270 m
Dislivello	250 m
Sviluppo	500 m
Calata più alta	50 m

Periodo consigliato

Da Maggio ad Ottobre

Esposizione

Sud

Orari

Avvicinamento	40'
Progressione	2h 30'
Ritorno	5'

Navetta

No

Ancoraggi

Eccellenti

Corde consigliate

2 da 50 m + corda di emergenza

Materiali

Muta completa

Vie di uscita

Sulla sinistra orografica è probabile ve ne siano alcune (da verificare); prima dell'ultimo salto c'è un'evidente traccia che permette di aggirarlo.

Cartografia

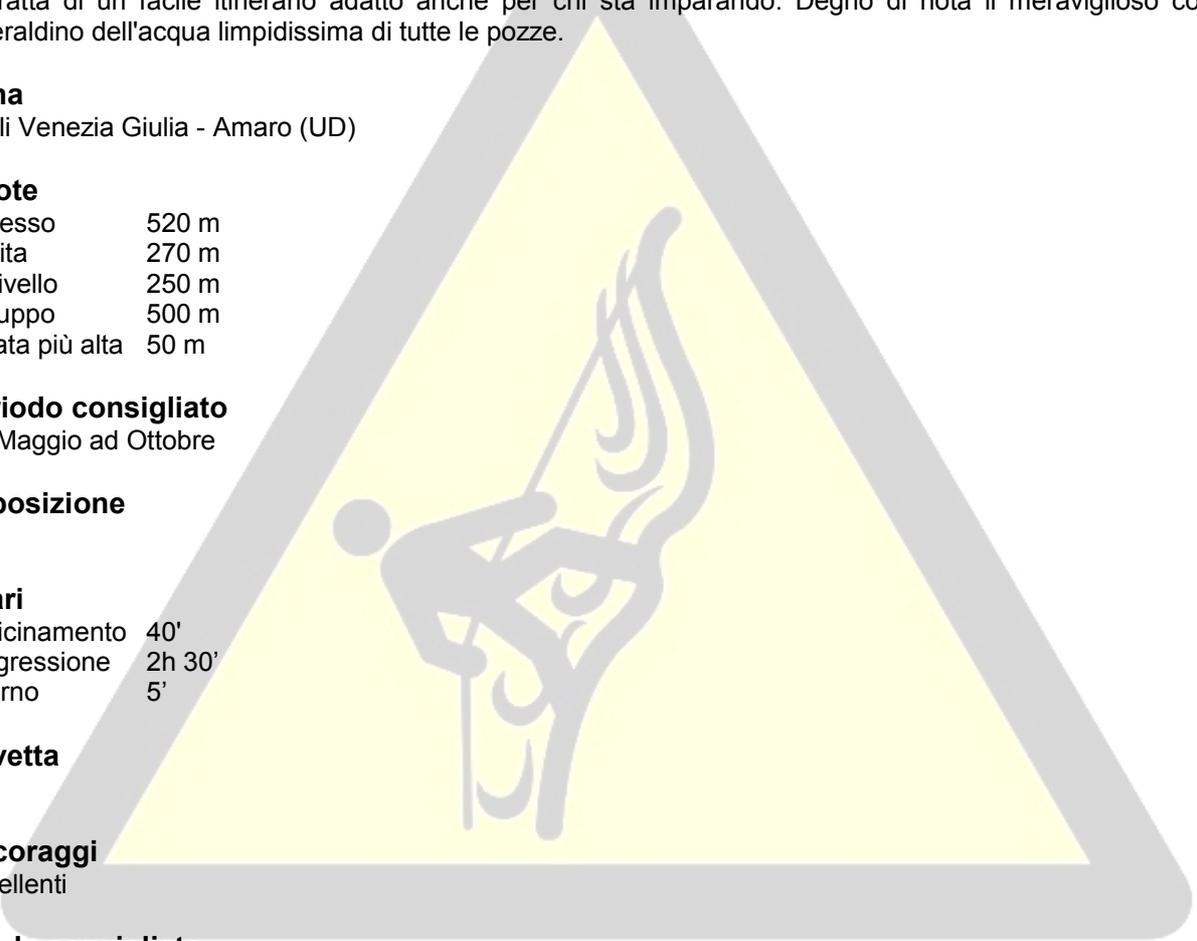
Carta Tabacco 1:25000 foglio n° 013 - Prealpi Carniche, Val Tagliamento

Interesse

Locale

Difficoltà

V4 a2 III



Coordinate (WGS84) punto di accesso al sentiero CAI n° 415

46° 23' 8.16"N 13° 7' 3.36"E

Coordinate (WGS84) punto di abbandono del sentiero CAI n° 415

46° 23' 17.52"N 13° 7' 3.36"E

Coordinate (WGS84) punto di accesso al greto

46° 23' 13.92"N 13° 6' 45.36"E

Accesso a valle

Uscendo dall' autostrada all' uscita di 'Carnia-Tolmezzo', si seguono le indicazioni per Tarvisio. Si percorrono circa 4 km e, subito prima di passare sotto al viadotto dell' autostrada, si prende una stradina a sinistra che in breve ci porta al ponte sul Favarinis presso il quale c'è uno spiazzo per parcheggiare.

Accesso a monte

Si imbecca il sentiero CAI n° 415 e lo si segue fino ai ruderi di uno stavolo sulla sinistra (circa 30'). Proseguire ancora per qualche decina di metri fino a dove dal sentiero principale si dirama a sinistra una traccia (segnavia bianchi e pittura rossa evidente sugli alberi). Seguirla in falso piano fino a giungere in prossimità del torrente, poi nella sua parte finale e fino all' alveo su ripida discesa nel bosco.

Descrizione

01a - C 12 Dx + DEV Dx

01b - C 10 Sx

02 - TB 2 o TF 4 (aggirabile a Dx)

03a - MC + C 26 Dx

03b - C 26 Sx

Progressione circa 150 m con alcuni piccoli salti superabili in disarrampicata

04 - C 8 Sx (aggirabile a Sx)

Progressione circa 150 m con alcuni piccoli salti superabili in disarrampicata

05a - C 12 Dx + DEV Dx

05b - C 12 Sx

06 - C 3 Sx

07a - MC + C 20 Dx

07b - C 5 Dx + C 15 Sx + DEV Sx

08 - TF 2 (aggirabile a Dx)

09 - MC + C 50 Dx

Presenti, alla base dell' ultima cascata 2 ancoraggi per eventuale teleferica (in tal caso necessarie 2 corde da 60 m).

Uscita

Dalla netta uscita della forra, progressione per alcuni metri in ambiente ormai largo per raggiungere un sentiero sulla sinistra e quindi il parcheggio.

Note

La prima è stata effettuata nell'agosto '96 da parte di M. Biondi, C. Stavagna, S. De Rossi e F. Cernjoi.

